

Diritti Umani

Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO)

Venerdì 20 aprile dalle ore 16:00 fino alle 19:00, all'interno dell'esposizione, si è svolta la conferenza-dibattito "Trattamento Sanitario Obbligatorio in Psichiatria: necessità terapeutica o violazione del Diritto?". È stato un confronto sui controversi casi, martedì contenzione chimica, sotto forma di psicofarmaci, e fisica, come il Trattamento Sanitario Obbligatorio (TSO), utilizzati ancora oggi. La conferenza è stata caratterizzata dalla viva attenzione degli oltre 100 partecipanti. Tra i relatori del convegno professionisti quali l'avvocato Gioacchino di Palma, avvocato dell'associazione Telefono Viola per la difesa dei diritti dei pazienti psichiatrici, la dott.ssa Vincenza Palmieri, presidente dell'Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare, docente universitario, psicologa, e fondatrice del programma "Vivere senza psicofarmaci", il dott. Marco Bertali, psichiatra, psicologo, psicoterapeuta, dirigente medico presso il Centro di Salute Mentale di Gorizia, città in cui operò Franco Basaglia, e il dott. Francesco Miraglia,

avvocato. La conferenza ha registrato anche la partecipazione eccezionale e inaspettata del dott. Coppola Alessio, presidente del Telefono Viola. Invitato a parlare il dott. Coppola ha manifestato i suoi ringraziamenti al CCDU per il lavoro informativo svolto con la mostra, ed ha fornito le modalità di intervento della sua associazione che si occupa di assistenza per il paziente, per i suoi familiari, di confronto con gli psichiatri che hanno in carico la persona fino ad arrivare a tutelarne i diritti di fronte ai giudici. A questo riguardo l'avvocato Di Palma del Telefono Viola ha sottolineato l'importanza di garantire ai pazienti psichiatrici i diritti che sono riconosciuti a tutti i cittadini dalla Costituzione e dai trattati e dichiarazioni internazionali, denunciando la lacuna legislativa nell'istituire uffici preposti a questo compito e denunciando la riluttanza degli istituti psichiatrici a concedere accesso nelle loro strutture ai legali e altre figure di protezione del diritto. La dott.ssa Palmieri ha invece sottolineato che la psicologia è la scienza

dell'anima, ricordando il vero significato della parola "psyche", anima per l'appunto. Fondamentale il concetto per comprendere che l'anima, per definizione immateriale, non è contenibile e che le "terapie" di contenimento, psicofarmaci e trattamento obbligatorio non sono cure per l'anima. La dott.ssa Palmieri ha anche narrato alcuni episodi di eclatanti abusi con TSO (Trattamenti Sanitari Obbligatori) ai danni di adolescenti che soffrivano di patologie mediche curabili con trattamenti della medicina tradizionale di cui il suo Istituto è stato testimone. L'avv. Miraglia, nel riferire le sue esperienze nella tutela dei diritti della persona abusata con TSO, ha ricordato l'importanza di fare informazione perché giudici e operatori del settore possono non conoscere queste problematiche aprendo involontariamente la porta all'abuso. Ha chiuso gli interventi il dott. Bertali che nel rimarcare il concetto che la psichiatria dovrebbe essere "la medicina dell'anima", ha denunciato il tradimento della psichiatria costrittiva e istituzionale che con



Da sinistra Avv. Miraglia, Avv. Di Palma, S. De Fanti- ccdu e Prof.ssa Palmieri;

sostanze chimiche, che quindi hanno effetto sul corpo, medicalizza la sofferenza mentre dovrebbe aiutare le persone a passare l'acme di uno stato insopportabile finché questo il problema è risolto.

Numerose le domande, le manifestazioni di solidarietà e le intenzioni di collaborazione da parte dei presenti che si sono poi riversati negli adiacenti locali dell'esposizione "Il volto sconosciuto della psichiatria".

C.C.D.U.